



Segreterie Nazionali

## Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori ai quali si applica il CCNL *per i dipendenti dalle Società e Consorzi Concessionari di Autostrade e Trafori*

### “Gestione dell’emergenza legata alla diffusione del coronavirus COVID – 19”

Roma, 11 marzo 2020

Le scriventi Segreterie Nazionali, in riferimento alla situazione di grave emergenza che si sta determinando a causa della diffusione del coronavirus Covid-19 e alle restrizioni imposte dall’ultimo DPCM rispetto alle misure straordinarie da adottare al fine di limitare al massimo la potenziale contaminazione, alla luce delle misure adottate a macchia di leopardo da ogni singola azienda del settore ritengono urgente fornire alcune indicazioni.

Innanzitutto, va detto che le Organizzazioni Sindacali erano in attesa di poter effettuare con le Associazioni Datoriali FISE ACAP e FEDERRETI un incontro urgente, riferito proprio alle modalità gestionali della crisi, che era già stato fissato e che è poi saltato per alcuni impedimenti personali.

E’ del tutto evidente che il caos organizzativo che si è generato in ogni singola azienda, ancorché comprensibile rispetto alla eccezionalità della situazione che si sta affrontando, e le difformità di comportamento che si riscontrano tra le varie aziende, anche in situazioni di tratte autostradali contigue, non aiutano a fare chiarezza e a gestire in maniera lucida e funzionale la quotidianità.

Peraltro, pur prendendo atto della forte riduzione dei volumi di traffico, legata alle misure restrittive straordinarie sulla circolazione delle persone, e della necessità di limitare al massimo i contatti tra le persone, quindi anche tra colleghi di lavoro, limitando quanto più possibile il doversi recare al lavoro, le Scriventi ritengono inappropriata e illegittima la pratica che molte aziende stanno perpetrando, collocando in ferie di ufficio la grande parte del personale, giornaliero e turnista, intaccando la spettanza maturanda.

Spettanza del 2020 che, oltre a non essere ancora “tecnicamente” maturata, rispetto agli scenari che si prospettano, cioè di una durata dell’emergenza che potrebbe andare ben oltre il 3 aprile 2020, risulterebbe comunque insufficiente per affrontare la crisi.

Pertanto, nel ribadire la necessità di effettuare con FISE ACAP e FEDERRETI un incontro urgente in merito, richiesta che puntualmente è stata reiterata quest’oggi, le Scriventi ritengono doveroso puntualizzare quanto segue.

- Anche sulla base delle indicazioni contenute nella decretazione di urgenza del Governo, dev’essere estesa, quanto più possibile, la possibilità di effettuare la prestazione in modalità di **lavoro agile (smart working)**, anche prevedendo la possibilità che il personale possano utilizzare gli strumenti personali qualora non vi sia la disponibilità di supporti informatici aziendali.
- Possibilità di collocare in ferie/permessi il personale ricorrendo:

- ai permessi retribuiti eventualmente definiti dalla legislazione vigente e/o dalla decretazione di urgenza;
- a quota parte delle giornate già individuate da eventuali accordi sindacali riferiti alle chiusure collettive degli uffici;
- alle ferie maturate non godute riferite agli anni precedenti.
- Si ritiene assolutamente indisponibile la spettanza ferie maturanda nell'anno in corso, ad esclusione delle giornate riferite alle citate chiusure collettive.
- A fronte del probabile protrarsi della situazione in essere, fermi restando eventuali ulteriori strumenti che dovessero essere messi a disposizione dalla decretazione di urgenza del Governo, si ritiene che vi siano le condizioni anche per valutare l'eventuale ricorso agli ammortizzatori sociali ordinari disponibili, ferma restando la copertura retributiva del dipendente al 100% a carico delle Aziende.

In ogni caso, per quanto riguarda la limitazione nell'utilizzo del personale praticate dalle aziende del settore, anche rispetto a quello operativo normalmente impegnato sul nastro autostradale, motivata dalla necessità di limitare al massimo i contatti interpersonali, ritengono che ogni eventuale modifica dell'organizzazione del lavoro, dei livelli di servizio concordati e, più in generale, degli accordi sindacali sottoscritti possa passare esclusivamente attraverso un confronto preventivo con le RSA, nonché con gli RLS per le problematiche legate a tutte le attività da svolgere in presenza di traffico veicolare, per le quali è previsto un numero minimo di addetti.

Le Segreterie Nazionali